



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
u.i Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus, 10
Torre A piano 9
40129 Bologna
051 219 4874
ui Gestione Urbanistica
gestioneurbanistica@comune.bologna.it
claudia.nicodemo@comune.bologna.it



Sostenibilità
è Bologna

08 agosto 2017

dott. Stefano Stagni
Responsabile
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Unità Autorizzazioni e Valutazioni
Arpae – Agenzia regionale ambiente energia Emilia Romagna
via San Felice, 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

e-distribuzione S.p.A.
Via Carlo Darwin, 4
40131 Bologna
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 e ss. legge n. 241/1990 per autorizzazione - ai sensi della LR 10/93 - alla costruzione e all'esercizio di tre nuove linee elettriche dorsali a 15 kV in cavi sotterranei ad elica visibile da Cabina Primaria "Battiferro" a Cabina Primaria "Ranuzzino" e costruzione nuova cabina secondaria denominata "Bovi sottopasso" in Comune di Bologna. Contributo tecnico di competenza. PG 109086/2017

Il presente documento rappresenta il contributo tecnico che l'amministrazione del Comune di Bologna rende nell'ambito della Conferenza dei Servizi in corso di svolgimento in forma semplificata e modalità asincrona relativa al procedimento autorizzativo in oggetto, comportante variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'opera, l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione della relativa distanza di prima approssimazione, e recepisce quanto osservato sulla documentazione agli atti della conferenza medesima dai seguenti settori comunali competenti: Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Edilizia e Patrimonio - u.o. Tecnica, Ambiente ed Energia – u.i. Verde e Tutela del Suolo e dall'Area Benessere e Comunità – u.i. Salute e Tutela ambientale.

Nella formulazione del contributo è stata valutata la proposta di variante urbanistica presentata e verificata la compatibilità dell'intervento con la destinazione urbanistica, i vincoli e le tutele delle aree interessate dal tracciato proposto.

Si anticipa pertanto il contributo tecnico favorevole sul progetto in esame, quale valutazione di accompagnamento per l'acquisizione del parere del Consiglio Comunale nella prima seduta utile al termine della pausa estiva, con le seguenti prescrizioni da recepire nel progetto esecutivo, e da sottoporre a verifiche di ottemperanza alla scrivente Amministrazione Comunale.

Strade

Preso atto di quanto dichiarato da e-distribuzione S.p.A. che rimanda alla fase esecutiva la definizione dei dettagli progettuali relativi ai tratti stradali interessati da scavi a cielo aperto e dell'eventuale interferenza di questi ultimi con gli impianti semaforici esistenti, si prescrive che gli elaborati di dettaglio siano sottoposti ai competenti uffici del settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con adeguato anticipo rispetto all'inizio dei lavori, con l'obiettivo di poter condividere il progetto esecutivo e programmare i relativi lavori di cantierizzazione.

In merito alla cabina denominata "Bovi sottopasso" si prende atto di quanto comunicato relativamente all'avvenuto coordinamento con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) del Gruppo Ferrovie dello Stato per la definizione della localizzazione, della geometria e della funzionalità della stessa.

Relativamente al tracciato delle canalizzazioni, queste ultime dovranno essere collocate - laddove possibile - al di sotto dei marciapiedi (anziché in carreggiata) mentre gli eventuali pozzetti rompitratta dovranno essere possibilmente in ghisa sferoidale di classe C250, e in ogni caso dovranno essere provviste di dicitura identificativa del sottoservizio ubicato all'interno.

Fermo restando quanto sopra indicato, i tratti di canalizzazione da realizzare in carreggiata dovranno rispettare la profondità minima di 1 m dal piano stradale, in conformità al Codice della Strada.

Espropri

Relativamente all'elenco ditte (pag.6), nello specifico per quanto concerne i subalterni 2 e 3 della particella 117 - foglio 69, si precisa che:

(a) la particella 117, di cui fanno parte i subalterni 2 e 3, fu ceduta dal Comune di Bologna in proprietà superficaria alla cooperativa Edilfornaciaci (atti. Rep. 74229/1992 notaio Santoro e Rep. 89291/1994 notaio Santoro).

(b) la Cooperativa Edilfornaciaci negli atti di assegnazione ai singoli proprietari superficiali ha espressamente riportato l'esclusione dalle cessioni dei subalterni 2 e 3, in quanto tali aree dovevano essere ritrasferite dalla società Cooperativa venditrice al Comune di Bologna.

(c) tale atto di ritrasferimento dei sub. 2 e 3 dalla “cooperativa” al Comune di Bologna non risulta agli atti di questa amministrazione e neppure dalle visure in conservatoria.

Pertanto, dalla lettura degli atti che si sono susseguiti:

- il Comune di Bologna è proprietario per l'area
- la Cooperativa Edilfornaciaci è proprietaria del Diritto di superficie.

Verde

Al fine di garantire la maggiore tutela al patrimonio arboreo presente pubblico e privato, si prescrive che per tutta la durata dei lavori sia presente in cantiere un tecnico abilitato che presidi i lavori di scavo e valuti gli interventi volta per volta necessari per la salvaguardia degli esemplari e la relativa stabilità.

Il committente e/o la direzione dei lavori dovranno, per qualsiasi causa imputabile ad una cantierizzazione interferente con esemplari arborei, in caso di accertata instabilità delle alberature interessate dai lavori, procedere autonomamente e tempestivamente all'adozione di tutti gli interventi volti alla tutela della pubblica incolumità, incluso l'eventuale abbattimento nel caso di alberature pubbliche, dandone comunicazione all'Amministrazione comunale o, per alberature non comunali, alle proprietà interessate. Successivamente il soggetto autorizzato dovrà ottemperare ai ripristini e ai reimpianti comprensivi degli oneri di attecchimento (con possibilità di monetizzare gli interventi necessari nel caso di abbattimento di alberature comunali), così come previsto dal Regolamento del Verde Pubblico e Privato.

L'indicazione dei punti in cui verranno posizionati la panchina e il nuovo gioco (quest'ultimo dovrà essere preferibilmente in struttura metallica), analogo al precedente (altalena “a pendolo” a 2 posti), dovranno essere preventivamente comunicati alla u.i. Verde e Tutela del Suolo per consentire ai tecnici comunali di valutare che siano rispettate le condizioni dettate dalla normativa in materia di sicurezza, per quanto riguarda la loro fruizione.

Per la consegna delle attrezzature ludiche, dovrà essere fornita la scheda specifica dell'attrezzatura e il certificato di regolare installazione come da indicazione fornite dal produttore a firma di tecnico abilitato. I lavori dovranno essere eseguiti ditte autorizzate.

Tutti gli esemplari per i quali sarà necessario l'abbattimento dovranno essere sostituiti con un rapporto 1:1, anche su altri giardini e aree pubbliche limitrofe, in accordo con l'u.i. Manutenzione del Verde Pubblico. Tali interventi, per quanto riguarda le aree a giardino pubblico, dovranno essere eseguite durante i mesi di minore fruizione dell'area ossia, nei periodi dell'autunno-inverno.

Ogni porzione di scavo, circa 20-30 m, sarà riempita e ripristinata giornalmente per evitare stoccaggi di materiale.

Si anticipa che in ogni caso il soggetto autorizzato dovrà ripristinare, alle esatte condizioni precedenti all'occupazione, ogni eventuale danno alla morfologia del suolo, alla vegetazione erbosa, agli esemplari arborei ed arbustivi, alle opere di pavimentazione artificiale ed ai manufatti eventualmente interessati, in ciò ricorrendo all'impiego di propri uomini, mezzi e risorse, o avvalendosi a proprio esclusivo carico di ditte specializzate.

Prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione ai competenti uffici comunali.

Alla fine dei lavori dovrà essere presentata una relazione da parte del tecnico competente che metta in evidenza gli interventi eseguiti sul patrimonio vegetazionale nonché il tracciato della linea elettrica e singole perizie statiche sulle alberature interferite attestanti non abbiano precluso, nel lungo periodo, la stabilità delle singole alberature in essere. Tali perizie dovranno essere formalmente trasmesse alle proprietà interessate.

Le linee elettriche interrato, all'interno dell'area a verde pubblico, dovranno essere opportunamente segnalate in superficie (ad es. tramite paline) ad ogni cambio di direzione.

Salute e tutela ambientale

Con riferimento alle linee elettriche:

- il proponente dovrà predisporre a suo carico una campagna di misure; i punti di rilievo e le modalità di esecuzione dovranno essere concordate e validate da Arpa e dovranno comunque interessare le zone del tracciato che interessano le aree verdi attrezzate e prossime a ricettori in cui è prevista la permanenza di persone.
- la relazione tecnica relativa a tali rilievi dovrà essere validata da Arpa e essere trasmessa in copia al Comune di Bologna.

Con riferimento alla cabina MT/bt "Bovi Sottopasso":

- la DPA ad essa associata non dovrà sovrapporsi né ad aree/luoghi in cui vi è permanenza di persone per periodi giornalieri superiori a 4 ore né ad aree di proprietà di terzi; diversamente dovrà essere predisposta un'adeguata schermatura.

Cordiali saluti

Il Responsabile
per. ind. Claudio Bolzon
(documento firmato digitalmente)